

Web 2.0: Il Futuro di Internet

Il dibattito attualmente in corso in merito alle nuove possibilità di fruizione dei servizi, diffusione delle informazioni e condivisione del sapere offerte dalla rete sembra oggi convergere verso la nascita di una nuova formula: il **Web 2.0**.

Ma cosa si intende con questa espressione?

Il termine **Web 2.0** non si riferisce all'ultima frontiera tecnologica del web oppure alla nuova versione di un software (come la denominazione potrebbe suggerire...) ma all'evoluzione sociale che ha visto protagonista il mondo Internet negli ultimi anni.

Si tratta di una trasformazione sotto gli occhi di tutti: la vasta diffusione di internet, non solo tra le aziende ma anche all'interno delle case, e le velocità sempre maggiori stanno portando verso una nuova concezione della conoscenza.

Internet si configura sempre di più come "*Social Network*" dove la collaborazione assume il ruolo di fattore chiave per l'innovazione e lo sviluppo.

E' in atto una nuova era economica e sociale, battezzata da Sun Microsystems con il nome di "*Participation Age*", in cui, attraverso la Rete, operatori e individui interagiscono continuamente per creare valore, opportunità e crescita.

Nella "versione 1.0." del Web, che tutti conosciamo, troviamo un ridotto numero di editori in grado di pubblicare un vasta gamma di articoli, news, recensioni a cui gli utenti possono accedere tramite la Rete.

Il **Web 2.0** si allontana da questa visione introducendo una nuova filosofia che consiste nel decentralizzare l'informazione e slegarla dalla sua fonte. Si tratta nella pratica di pubblicare le informazioni in XML anziché HTML, ovvero in un linguaggio standard facilmente utilizzabile e reinterpretabile da più applicazioni differenti. Queste informazioni possono così essere raccolte e riproposte, organizzate, filtrate e categorizzate non solo dai creatori dell'applicazione ma dall'utente stesso.

L'idea principale su cui si basa la nuova filosofia è la possibilità di trasferire qualsiasi applicazione comunemente utilizzata dal PC al Web.

Dietro queste evoluzioni troviamo tecnologie quali:

- Web Services
- API
- XML
- RSS
- Ajax (*Asynchronous JavaScript and XML*)



Il termine **Web 2.0**. è quindi l'espressione di una nuova possibilità di fruizione del sapere e delle informazioni offerte dal Web ovvero di un nuovo modo di intendere la Rete che pone al centro i contenuti, l'informazione, l'interazione.

Il filo conduttore è una nuova filosofia all'insegna della collaborazione, quella che si potrebbe definire "interazione sociale realizzata grazie alla tecnologia".

Grazie all'ausilio dei servizi e degli strumenti del **Web 2.0**. ogni utente ha la possibilità di trasformarsi da consumatore a partecipante, da utilizzatore passivo ad autore attivo di contenuti potenzialmente disponibili a chiunque si affacci su Internet, indipendentemente dal dispositivo utilizzato.

Le applicazioni più diffuse

Le applicazioni più diffuse del **Web 2.0**. sono:

- Blog
- Wiki
- Social network
- Podcasting
- Vodcast



Il fiore all'occhiello del **Web 2.0** sono senza dubbio i **Blog**, veri e proprio luoghi di incontro, discussione e condivisione di argomenti e contenuti, disponibili come testo, immagini, audio e video.

Si tratta di comunità interattive di autori/fruitori di contenuti al cui interno le materie e gli argomenti trattati spaziano lungo tutti i campi del sapere e risultano immediatamente visibili e rielaborabili per qualsiasi media. L'elemento più innovativo di questi strumenti/siti è la tecnologia RSS (*Really Simple Syndication*), grazie alla quale i contenuti dei feed RSS sono fruibili tramite appositi software che interpretano i file in linguaggio XML, rendendo visibili le informazioni ivi contenute senza bisogno di navigare il blog o il sito che li ha prodotti. E' anche possibile aggregare più *feed*, filtrandoli e rielaborandoli, per presentarli su un altro sito Web o su un servizio di news navigabile tramite il cellulare.

La diffusione dell'informazione avviene anche tramite i **Podcast** (file audio) e i **Vodcast** (file video), leggibili da programmi dedicati allo stesso modo dei feed RSS.

Nel caso dei **Wiki** l'elemento innovatore è il metodo di lavoro: chiunque può aggiungere oppure modificare il contenuto (testo, immagini e video) presente all'interno di un wiki. Ne consegue che l'interazione libera dei singoli porta alla nascita di un bene culturale comune, fruibile da tutti gratuitamente.

Un prodotto di questa logica è la realizzazione della più grande enciclopedia mondiale, la Wikipedia, un'enciclopedia della quale i lettori possono essere anche autori creando nuove pagine oppure modificando quelle esistenti.

Non possiamo non menzionare i **Social network**, o reti sociali, che consistono in gruppi di persone, con vincoli familiari e non, con passioni comuni, intenzionati a condividere pensieri e conoscenze.

Si tratta di comunità virtuali all'interno delle quali i membri condividono contenuti multimediali relativi ai propri interessi (foto, video, poesie, o resoconti di eventi).

Questi gruppi si rivelano spesso una preziosa fonte di informazioni e al contempo divulgatori specializzati di argomenti di nicchia.

E' evidente come il cuore del **Web 2.0** sia il contenuto, fruibile in tutte le sue applicazioni multimediali, prodotto dall'interazione delle persone tramite piattaforme ad hoc.

Tra le formule del Web 2.0. quelle in grado di generare ricavi sono molteplici: le prime soluzioni che vengono in mente sono sicuramente la vendita di pubblicità o di servizi professionali, ma non vanno trascurate la visibilità e la credibilità che un'azienda può acquisire aprendo il proprio blog, o partecipando a comunità di nicchia i cui interessi coincidono con i prodotti offerti.

Uno sguardo da vicino

Oltre alla citata Wikipedia, ottimi esempi conosciuti della natura multiplatforma e relazionale del **Web 2.0** sono Del.icio.us, Google Earth, Amazon.

In particolare, il sistema di Social Bookmarking **Del.icio.us** può essere definito come una mappatura della conoscenza personale e pubblica, un sistema per la scoperta e l'archiviazione.

La "banca dati" risulta continuamente alimentata dagli instancabili contribuenti della Rete attraverso il continuo inserimento, revisione, filtraggio e personalizzazione delle loro raccolte di link alle risorse rilevanti per la conoscenza.

Del.icio.us permette ai ricercatori di informazioni di esplorare ampiamente e massicciamente le vaste risorse disponibili online. Ognuno di loro intraprende una direzione e riporta tutto ciò che ritiene rilevante ed interessante arricchendolo con le proprie considerazioni, trasformando i risultati delle proprie ricerche in risorse pubbliche che potranno essere ulteriormente condivise, consultate e riutilizzate.

Un altro esempio è rappresentato da **Google Earth**, un'applicazione grafica tridimensionale che permette di visualizzare fotografie aeree e satellitari della Terra con un dettaglio sensibilmente elevato (nelle principali città le immagini vengono mostrate con una risoluzione anche inferiore al metro quadro).

Il programma non consente solamente di visualizzare le informazioni ma consente anche al singolo utente di immettere dei commenti aggiuntive riguardanti le città o i luoghi di interesse, visualizzate dal programma e condivisibili con gli altri utilizzatori sparsi per il pianeta.

Infine, **Amazon**, il più grosso negozio online, ha avviato sul proprio sito numerosi servizi ispirati alla filosofia del **Web 2.0**. : protagonismo, partecipazione, condivisione.

Per citare qualche esempio Amazon affianca al testo editoriale centralizzato di presentazione dei prodotti in vendita uno spazio aperto in cui chiunque ha la possibilità di inserire informazioni specifiche sugli articoli ed evidenziarne i relativi pregi e difetti.

Collegato al sito in esame è il servizio di nome "Ringfo" che, sfruttando la tecnologia e le informazioni residenti in Amazon e ridistribuendole tramite il cellulare, permette agli utenti di verificare il costo e i giudizi del pubblico relativi ad un libro o un cd venduto semplicemente componendo un numero telefonico e digitando il codice ISBN.

Per concludere...

Le caratteristiche di un'azienda che investe nella formula **Web 2.0** possono essere riassunte in sette principi fondamentali¹:

- Elevato investimento nei servizi a discapito dei pacchetti software;
- Capacità di controllare “banche dati” uniche, difficilmente replicabili e in grado di arricchirsi grazie all'utilizzo degli utenti;
- Capacità di avvalersi della collaborazione degli utenti in qualità di co-sviluppatori;
- Capacità di sfruttare l'intelligenza collettiva;
- Potenziamento delle occasioni di autonomia per l'utente;
- Capacità di concepire il software come qualcosa di superiore rispetto ad un semplice congegno;
- Utilizzo di interfacce leggere ed intuitive per l'utente.



¹ TIM O'REILLY “What Is Web 2.0 _Design Patterns and Business Models for the Next Generation of Software”